

# Pedagogia curativa, logopedia, terapia psicomotoria SUP

Tre quarti dei laureati in pedagogia curativa, logopedia e terapia psicomotoria lavorano, un anno dopo la laurea, in una scuola. Al di fuori della scuola, che rappresenta il principale **settore di attività**, solo gli istituti educativi, l'amministrazione pubblica e la sanità rivestono una certa importanza come datori di lavoro. Tra il 6% e l'8% dei laureati inizia qui la propria carriera.

La **situazione sul mercato del lavoro** è di solito positiva per i laureati in queste discipline. Solo raramente hanno problemi a trovare un lavoro adatto. Quasi nessuno è disoccupato e alla ricerca di un impiego nell'anno successivo alla laurea. Vi sono però differenze da una disciplina all'altra per quanto riguarda le difficoltà nel trovare lavoro. Mentre per i pedagogisti curativi il mercato del lavoro è molto favorevole, la metà degli psicomotricisti dichiara di aver incontrato difficoltà: tra il 40% e il 50% di loro, a seconda dell'anno, dichiara di aver riscontrato difficoltà durante la ricerca di un impiego.

Ad eccezione di alcuni singoli casi, i laureati in queste discipline fanno la loro **entrata nel mondo del lavoro** in posizioni collegate, dal punto di vista dei contenuti, con gli studi intrapresi. Infatti, a più di tre quarti di loro il datore di lavoro ha richiesto espressamente una laurea in pedagogia curativa, logopedia o terapia psicomotoria. Nel caso degli psicomotricisti, va sottolineato che il 41% degli intervistati svolge più lavori. Questi specialisti sono spesso attivi con piccoli carichi di lavoro in più scuole contemporaneamente.

Con un **reddito** lordo annuo di 102 000 franchi, i laureati in pedagogia curativa, logopedia e terapia psicomotoria guadagnano circa 24 000 franchi in più rispetto alla media di tutti i laureati del bachelor SUP. Visto che però due terzi sono impiegati a tempo parziale, il reddito effettivo si riduce. Anche il reddito relativamente elevato al momento dell'inizio della carriera deve essere considerato in modo differenziato: vale in primo luogo per i pedagogisti curativi. Ciò è dovuto al fatto che molti di loro hanno lavorato come insegnanti prima degli studi e quindi dispongono già di esperienza professionale. Inoltre, la formazione in pedagogia curativa si conclude con un master, mentre nelle scuole universitarie professionali di solito il bachelor rappresenta la regola.

**Soddisfazione:** nonostante lo stretto rapporto tra studi e professione, sembra che vi sia un certo «shock della pratica» tra i laureati del master in pedagogia curativa. Difatti solo la metà di loro descrive i propri studi come una buona base per iniziare la carriera. Tra i laureati in terapia psicomotoria e in logopedia, invece, due terzi o più ritengono che i loro studi li abbiano ben preparati per l'attività professionale. L'81% dei laureati e delle laureate in pedagogia curativa rifarebbe lo stesso percorso formativo, contro rispettivamente il 61% ed il 67% dei laureati e delle laureate in logopedia e psicomotricità.